

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLI - N. 2 - Marzo 2010

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON  
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI

**- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:**  
PRESIDENTE ONORARIO: Martino CHIARA  
PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO  
VICE PRESIDENTE: Ramona RUSPINO  
DIRETTORE OPERATIVO: Sara ALICE  
SEGRETARIO: Fernanda CORTASSA  
TESORIERE: Domenica CRESTO

**- REDATTORI:**  
SETTORE CRONACA: Lucia BARTOLI, Franco SACCONIER  
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA, Enzo MOROZZO  
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI  
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

**- COLLABORATORI ESTERNI:** Alma BASSINO, Milena CHIARA, Vilma FURNO, Maria Rita PAROLA

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) - Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701  
Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: [milenachiara@libero.it](mailto:milenachiara@libero.it)



## IN QUESTO NUMERO:

*Manifestazioni 2010*  
a pagg. 2 - 7

*Intervista al Sindaco*  
a pag. 3

*Intervista a Sergio Bartoli*  
a pag. 4

*Intervista a Gianfranco  
Scalese*  
a pag. 5

*Giornata FAI di Primavera*  
a pagg. 6 - 7

*Rinnovato il Direttivo della  
Società Operaia*  
a pagg. 9 - 12

*Momenti Carnevaleschi*  
a pag. 11

*Scadenze fiscali e  
previdenziali*  
a pag. 14

*Naturopatia:  
Acqua per la salute*  
a pag. 15

*Telefoni utili*  
a pag. 17

*Intervista a Franco Porcaratti*  
a pagg. 18 - 19

*Calcio*  
a pag. 20

## SCOSSONE IN COMUNE

A poco più di dodici mesi dalla fine della legislatura Ozegna torna sulle prime pagine dei giornali.

Lo scorso mese di febbraio il Comune è stato scosso da un piccolo terremoto: il sindaco Ivo Chiarabaglio ha tolto le deleghe al Vice Sindaco Sergio Bartoli e all'Assessore allo Sport Gianfranco Scalese. E guarda caso per un argomento che tocca un tasto molto dolente per gli ozegnesi: parte dell'area dell'ex Ricovero Boarelli.

Ma andiamo con ordine.

Nel maggio 2006 l'attuale maggioranza in Consiglio Comunale aveva vinto con ampio margine la competizione elettorale che aveva portato Ivo Chiarabaglio al ruolo di primo cittadino.

Il ruolo di Vice Sindaco veniva assegnato a Sergio Bartoli (era peraltro il candidato che aveva raccolto più voti di preferenza) e gli assessori erano: Bruno Germano, Giacomo Tocchi e Gianfranco Scalese.

Anche se in paese negli ultimi mesi erano circolate voci su presunti dissapori tra il Sindaco e il suo Vice, nessun atto ufficiale aveva documentato divergenze. Come si diceva nel mese di febbraio la situazione è precipitata sulla "convenzione tra il Comune e il Consorzio R.I.S.O. per il trasferimento della proprietà superficaria su immobile di proprietà comunale per la gestione di una comunità alloggio per disabili gravi e del diritto di superficie di parte di area comunale per la costruzione e gestione di un micronido".

Gli ozegnesi erano venuti formalmente a conoscenza dell'esistenza di questa ipotesi di convenzione il 10 ottobre 2007 quando, nel quarto punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, convocato quella sera, veniva presentata dalla Giunta Comunale l'approvazione "dell'atto di impegno bilaterale tra il Comune di Ozegna e il Consorzio R.I.S.O. (Rete Imprese Sociali) per la costruzione e gestione di un micronido e di una comunità alloggio per i disabili gravi". In quell'occasione i consiglieri di minoranza sollevarono alcune obiezioni, in primo luogo la gravosità di un impegno trentennale su una struttura di cui non si sapeva nulla, non esistendo un progetto scritto da valutare. La segretaria comunale, dottoressa Grandi, ribatteva che si trattava solo di una bozza di accordo, su cui si poteva ritornare per definire i dettagli. Lo stesso gruppo di minoranza proponeva di autorizzare la costruzione del micronido, per consentire al Consorzio di accedere ai finanziamenti, sospendendo per il momento il discorso sulla casa per disabili per meglio poter riflettere; il dottor Tocchi rispondeva che non era possibile perché il bando scadeva il 15 ottobre dello stesso anno e il Consorzio non costruiva il Nido se non poteva avere anche la Casa per disabili.

L'ordine del giorno della maggioranza veniva approvato, con il voto favorevole di tutto il gruppo consigliere di maggioranza e con il voto contrario della

continua a pag. 2